



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Carijimo amico!

Daba con vostra lettera del di 11 corrente
che ricevo ora ora riletto che non vi è giunta
una mia lettera del di 5 con la quale
vi ragguagliava di alcune cose sospette e fatte
dal sig. Lambi, pato qui due giorni con il
quale otti agio di parlare lungamente di voi:
si vede che la lettera è stata presa dal
che vi fa guerra anche in questo. Per evitare
che ciò si ripeta vi mando questa lettera per
consiglio.

Vi dirò dunque una seconda volta che la
domanda da voi fatta al ministero di una
inchiesta sul giardino ha fatta una buona
impressione: però io consiglio il sig. Lambi
a non metterla ad atto, poiché qualunque
inchiesta fosse da voi diretta, pare non mi farei

che forse bene di fatto ad uomo come voi e
per la vostra età e per il vostro nome e per
le tante vostre benemerite e affettive
al giardino. Tutto al più io vorrei che si
scrivesse particolarmente a qualche direttore
di giardino botanico, solo gradita e competente
in simili materie: ed è di più che dal canto mio
era pronto nel fatto a firmare una e stanzare
che il vostro giardino è posto giustamente tanto
per uno dei migliori e forse il migliore d'Ita-
lia: di più che quanto si era fatto da persona
ingrata aveva idegnati tutti, e quindi un
nuovo abbagliato noto e stimabile per ogni
rispetto. Conetti che la guerra che in si è fatta
e fu il grande e spionarsi tutto di voi qualche
vece per abbagliato collocata, nelle condizioni
di questa Università sono ora migliori per
voi ed io spero che ogni cosa finirà, come
dove finire, con il vostro trionfo. Vi consiglio
a continuare a fare le vostre lezioni, e a con-
servare tutte le vostre ingrazie, e a mostrarvi

amore con i giovani che desiderano studiarvi
nel giardino e Per ora non mi pare
abbia da fare altro.

Nella sua qualità di Professore di Botanica nella
e Direttore del giardino botanico non nel nuovo
ruolo dell'Università non fu considerato: egli si ap-
pellò al Consiglio di Stato che disse essere da ri-
guardarsi come Professore dell'Università, però
per abolizione della cattedra, di cui è titolare,
si propose di metterlo in disponibilità: io, per il lauti-
tudine in ciò, ho detto che bisogna trovar modo
di dargli da fare. De Notarij non vuole rimanere
a Roma se non ha pure la direzione del giardino
e il chimico pare disposto a secondarlo: forse
che De Notarij, e Notte si naturalmente d'accordo e
questo potrà rimanere a insegnare la botanica per
i farmacisti o altro.

Andando ora al dunque vedo per l'arenaria
che mi chiedete e come primario. Intanto vi prego
a conservarmi in buona salute: continuate ad amarmi
e credetemi

Firenze il dì 12 Nov. 1872

vostr
P. Parlatore